

REPORT SEMESTRALE DELL'OSSERVATORIO SOCIO ECONOMICO

E' STATO REALIZZATO DALL'AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE VALDELS PER 'INDAGARE' LO STATO DI SALUTE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PRESENTI SUL CIRCONDARIO

UNA FOTOGRAFIA DEL SETTORE ARTIGIANALE DEGLI ULTIMI SEI MESI DEL 2010

a parlare il russo

di continuare a vivere in attesa di tempi migliori



è quella di assumere manodopera per un breve periodo. I cosiddetti contratti atipici, quelli a tempo determinato e di collaborazione, sono in costante crescita.

Il settore che meglio ha sopportato la crisi e ha limitato i danni della semestrale recessione è quello delle confezioni che ha registrato un +25% di fatturato, +25% per quanto riguarda l'andamento degli ordini, +11,54% di occupazione anche se non ha fatto investimenti di alcun tipo (-12,50%).

«Sostanzialmente — spiega l'analista — le ditte di abbigliamento hanno recuperato le perdite subite nei mesi precedenti».

Bene anche il settore del vetro, con +16,67% di fatturato, e quello della meccanica con +12,50% dove sono stati fatti anche timidi investimenti.

«A rimanere meglio a galla sono state le piccole e medie imprese che hanno lavorato col mercato estero. Gli imprenditori che hanno esportato hanno incrementato fatturato, ordini di breve e lungo termine, occupazione e investimenti. I mercati più favorevoli per il nostro export sono la Russia e i paesi asiatici. In calo invece gli Stati Uniti, il Nord America e i paesi dell'Europa», conclude Aiazzi.

ro del Circondario Empolese Valdelsa è il livello occupazionale — sottolinea Aiazzi — L'indicatore continua a permanere con il segno negativo. Si è passati da un -2,82% nel primo semestre a un -1,08% nei successivi sei mesi del 2010». La propensione della quasi totalità delle piccole e medie imprese del territorio, ben il 95,24%,

SETTORI IN CRISI

Il più colpito è il legno

E' CRISI nera per il comparto del legno. Anche nel secondo semestre del 2010 le imprese artigiane del territorio hanno subito sensibili perdite di fatturato (-40%), di ordinativi (-20%) e di posti di lavoro (-10,77%) e di investimenti. ormai, non se ne fanno più da tempo. Va giù anche il comparto della ceramica, uno dei settori produttivi che caratterizza il nostro Circondario, ma che negli ultimi sei mesi dello scorso anno ha visto scendere fatturato e ordinativi del 16,67%. Tuttavia le imprese continuano a fare investimenti: +16,67%. In sensibile calo, in termini di fatturato, anche il comparto calzaturiero sceso nella seconda parte del 2010 a -22,22%.

L'INTERVENTO

BUROCRAZIA E REGOLE FISCALI I VERI NEMICI DELLA RIPRESA



di FABRIZIO DONZELLI

LA FOTOGRAFIA scattata dall'ultimo report dell'Osservatorio socio economico sull'artigianato manifatturiero locale non porta, purtroppo, alla luce grandi novità. Chi è sul mercato e fa impresa sa benissimo come stanno le cose, conosce l'entità della crisi. E, forse, il settore dell'artigianato non è neppure quello che se la passa peggio. Quel che manca alla maggior parte delle piccole e medie aziende locali sono i pacchetti degli ordini. La richiesta del mercato interno è praticamente ferma. Si sta muovendo soltanto la domanda del mercato estero che riesce a trovare risposte solo in imprese più strutturate che producono merce particolare, appetibile e concorrenziale.

DI FRONTE a questo desolante scenario ho l'impressione però che si faccia di tutto per non agevolare la ripresa. In particolare si continua a subissare le imprese di adempimenti fiscali e burocratici che tolgono agli imprenditori e ai loro soci tempo e risorse. E' stato previsto che nel 2011 la pressione fiscale per le imprese

sarà pari al 43,5%, mentre il numero degli adempimenti a carico delle aziende sarà di ben 694. In tutto l'anno ci sono 103 giorni in cui sono presenti scadenze da rispettare, in media sono 54 al mese, 2,75 al giorno. Solo il 16 luglio le imprese dovranno provvedere a 45 adempimenti. Tutta questa mole di burocrazia ha un costo non da poco per gli imprenditori stimata in almeno 285 ore di lavoro.

CREDO pertanto che se si riuscisse a snellire o a diminuire questo ingombro burocratico la ripresa del settore sarebbe più facile. Intanto suggerisco di mettere in pratica il progetto promosso dalla Comunità Europea, chiamato Small Business Act, e che prevede una corsia preferenziale per la piccola e media impresa. Nel progetto ci sono delle linee guida che i governi dovrebbero seguire per la crescita delle loro aziende. Tra i dettami fondamentali quello di formulare regole conformi al principio 'pensare in piccolo', poi quello di rendere le pubbliche amministrazioni permeabili alle piccole aziende e ancora facilitare la partecipazione delle stesse agli appalti pubblici e usare meglio le opportunità offerte dagli aiuti statali.

* presidente Cna Empolese Valdelsa

irafinal

Nuova Classe CLS.
Ritorna alle origini. Del desiderio.
Scoprila dal 29 gennaio.

Consumo combinato (l/100 km): da 7,0 (CLS 350) a 6,9 (CLS 350 CDI).
Emissioni CO₂ (g/km): da 164 (CLS 350) a 159 (CLS 350 CDI).

125!anni di innovazione

Mercedes-Benz

GMG SpA

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz

Sede: Firenze - Via della Romagna Toscana, 13/15/17 - tel. 055/7251012 - Filiale vendita: Sovigliana Vinci (FI) - Via F. Filzi, 7 - tel. 0571/9040 - Off. Autorizzata: Scandicci (FI) - Via Charta 77, 9 - tel. 055/7351281
Numero verde: 800 014033 - www.gmgspa.com